

All' Ill.mo Signor  
Presidente del Tribunale di Massa  
*Dott.ssa Maria Cristina Failla*

E

all'Ill.mo Signor  
Giudice del Tribunale di Massa,  
Coordinatore dei GOT  
*Dott. Maurizio Ermellini*

## COMUNICATO

### **dei Giudici Onorari in servizio presso il Tribunale di Massa**

Atteso che, come prospettato dal componente dell'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia Dott. Perrotti al corso di formazione organizzato dalla S.S.M a Scandicci il 18-20 gennaio 2017:

- la legge delega n. 57/16 ed il decreto attuativo di imminente adozione sui magistrati onorari attualmente in servizio ne comporteranno la sostanziale "liquidazione";
- nella relazione sullo stato della giustizia per l'anno 2016 il Ministro ha anticipato che i decreti attuativi in corso di approvazione prevedono la riduzione dell'impegno lavorativo dei magistrati onorari a un giorno a settimana con remunerazione limitata all'effettivo utilizzo;
- in questo modo viene svilita ogni professionalità maturata ed anche l'impegno e la dedizione dei magistrati onorari che da anni si spendono per l'amministrazione della giustizia, senza alcuna forma di previdenza, assistenza e senza alcun diritto;
- in questa prospettiva viene definitivamente colpita ed eliminata una categoria di lavoratori che ad oggi ha svolto la maggior parte dei processi penali sia davanti al Tribunale monocratico sia come giudice a latere nei collegi penali, nonché un rilevante numero di procedimenti in materia civile, di volontaria giurisdizione, di esecuzione mobiliare, celebrando la quasi totalità delle istruttorie in materia civile e di diritto del lavoro.
- i giudici onorari hanno contribuito con il proprio lavoro (e senza remunerazione alcuna) allo smaltimento dell'arretrato civile e penale ed al contenimento delle sopravvenienze in tali ambiti, redigendo un numero significativo di sentenze;
- questa legge ed i relativi decreti attuativi colpiscono duramente i magistrati onorari che, nel silenzio, hanno prestato la loro attività professionale per anni senza alcuna garanzia;
- la categoria ritiene tutto questo inaccettabile, sia come cittadini, sia come magistrati onorari, anche in considerazione delle conseguenze disastrose che una scelta di questo tipo avrà sull'andamento degli uffici giudiziari e sulla natura stessa della funzione giurisdizionale;
- per il Governo i magistrati onorari non sono né utili, tantomeno indispensabili, nonostante lo siano stati per anni garantendo ai singoli uffici giudiziari la possibilità di far fronte all'enorme carico di lavoro;
- presso altri uffici giudiziari i giudici onorari, raccogliendo da subito l'invito del Governo a cercare altra fonte di sostentamento, hanno già limitato la loro disponibilità allo svolgimento dell'attività delegata ad un solo giorno la settimana, con conseguenze prevedibilmente disastrose per l'organizzazione degli uffici ed il regolare svolgimento delle udienze;

Tutto ciò premesso, ci duole comunicarVi che, se il Ministro non ci darà rassicurazioni sull'adozione di soluzioni che prevedano la nostra stabilizzazione e il riconoscimento dei diritti dei lavoratori previsti anzitutto dalla nostra Costituzione, saremo costretti, seguendo l'iniziativa già intrapresa altrove, a limitare drasticamente il nostro impegno lavorativo nella misura prevista dalla riforma annunciata dal Ministro, per cercare immediatamente altre fonti di reddito.

Vi comunichiamo inoltre la nostra intenzione di aderire ad ogni forma di protesta organizzata dai magistrati onorari quali manifestazioni ed astensioni, a prescindere dalle sigle sindacali .

Siamo consapevoli che ciò comporterà un notevole disagio per l'Ufficio e per i cittadini, ma siamo altrettanto certi che i destinatari di questa lettera sapranno comprendere le ragioni ed il grave sacrificio personale della nostra decisione, determinati dall'amara consapevolezza del totale svilimento della nostra funzione da parte delle Istituzioni, e confidiamo nel fatto che gli stessi vorranno sostenerci nella rivendicazione dei nostri diritti anche a beneficio dell'efficiente funzionamento della giustizia.

Si allegano: copia della lettera inviata dai nostri colleghi VPO di Torino al Procuratore della Repubblica Dott. Spataro; comunicato stampa della Procura della Repubblica di Torino.

Massa, 9 febbraio 2017.

BARONI BARBARA

---

BIASOTTI FULVIO

---

CASTAGNA VANESSA

---

CONGIUSTA ELISABETTA

---

GINESI MASSIMO

---

MACERA VINCENZO

---

MATTEI MONICA

---

MATTUGINI CARLO

---

PONZANELLI CRISTINA

---

TACCI ELISABETTA

---

TORI GIOVANNI

---